

8. Rassegna organistica

- Avegno
- Gordevio
- Aurigeno
- Maggia
- Someo
- Cevio
- Cavigno
- Broglio
- Bosco Gurin

valmaggese

Associazione
Rassegna
organistica
valmaggese

7 giugno sabato 20.30	Chiesa di Broglio Guido Riccardo Mollica e Coro Tersicore Lugano (Svizzera)	Organo e coro
24 luglio giovedì 20.30	Chiesa di Avegno Andrea Macinanti Buttapietra/Verona (Italia)	Organo
31 luglio giovedì 20.30	Chiesa di Maggia Johannes Fankhauser Therwill (Svizzera)	Organo
7 agosto giovedì 20.30	Chiesa di Bosco Gurin Luc Ponet Lovanio (Belgio)	Organo
	Raphael Leone Vienna (Austria)	Flauto traverso
14 agosto giovedì 20.30	Chiesa di Someo Walter Gatti Torre Pellice/Torino (Italia)	Organo
	Antonio Faillaci Lugano (Svizzera)	Tromba
25 settembre giovedì 20.00	Chiesa di Aurigeno Livio Vanoni Cevio (Svizzera)	Organo
2 ottobre giovedì 20.00	Chiesa di Cavigno Padre Theo Flury OSB Einsiedeln (Svizzera)	Organo
9 ottobre giovedì 20.00	Chiesa di Cevio Naoko Hirose Llosas e Coro Magnificate Minusio (Svizzera)	Organo e coro

La Rassegna, giunta all'ottava edizione, vuole valorizzare gli organi delle Chiese della Vallemaggia facendoli conoscere e, pur senza trascurare la qualità dell'esecuzione, rendere protagonisti gli strumenti. La Valle offre una ricchezza di organi senza pari nelle regioni limitrofe: ben nove strumenti, molto diversi l'uno dall'altro.

Le chiese valmaggese ospitano organi di cinque stili:

- l'organo classico a una sola tastiera e pedaliera ridotta di tradizione italiana, a trasmissione meccanica (Cavergho 1882, Broglio 1883, Aurigeno 1884, e Maggia 1885);
- l'organo romantico, pure italiano, a due tastiere e pedaliera completa, a trasmissione pneumatica (Gordevio, organo costruito dalla ditta Balbiani di Milano nel 1912 – attualmente in riattazione – e Cevio 1907, organo restaurato nel 2011);
- un esemplare dell'ultima generazione di organo italiano, nuovamente a trasmissione meccanica, dotato di due tastiere e pedaliera completa (Avegno 1983);
- una chicca e una grande soddisfazione per la nostra Rassegna è stata l'inaugurazione nel 2012 dell'organo di nuova generazione della Chiesa di Someo. Esso è stato costruito dalla Casa Organaria Mascioni di Cuvio nel 1975. Concepito quale organo da studio possiede gli elementi essenziali che permettono persino l'interpretazione del grande patrimonio organistico. Infatti, malgrado le poche canne, ha due tastiere e una pedaliera completa. Trattandosi di un organo a trasmissione elettrica, è stato possibile sfruttare le poche canne per un numero considerevole di registri (chiamato "sistema multiplo"). Tutte le canne e non solo quelle del II manuale come di solito, sono racchiuse in una cassa espressiva, si tratta di sportelli (gelosie) che, azionati da un piede, possono essere aperti o chiusi modificando l'intensità del suono. Questo sistema è chiamato "cassa espressiva". Particolare importante, questo, per l'esecuzione di certi tipi di composizioni e di grandissimo aiuto nell'accompagnamento di altri strumenti o del canto.
- Il nostro grande tesoro è però l'organo antico di fattura vallesana di Bosco Gurin, a oltre 1500 metri s.m.. Questo gioiello, il più antico della valle (1740), è opera della dinastia Carlen di Reckingen nel Goms (Alto Vallese).

Gli organi delle nostre Chiese possono essere definiti piccoli, se paragonati ai mastodontici strumenti delle grandi cattedrali: il numero di canne varia dalle scarse 200 canne (Someo) al migliaio (Avegno). Gli organi piccoli non sono però di qualità inferiore.

La loro precisione è tale da poter recepire senza difficoltà ogni nota anche nei passaggi più veloci. Questa è la condizione ideale per la musica che richiede trasparenza come quella organistica a

carattere polifonico. Le proposte musicali sono in parte dettate dagli strumenti. Ogni concertista deve scegliere i brani tenendo scrupolosamente conto delle caratteristiche dello strumento sul quale è chiamato a suonare. Si tratta di una "confezione su misura".

Se nella maggior parte dei casi nei programmi non prevalgono i grossi nomi di compositori organistici, avremo invece la possibilità di gustare brani di autori poco conosciuti, cui i nostri strumenti conferiscono un "sapore" tutto particolare e personale.

Il libretto, alla sua terza edizione, presenta i singoli concerti, i concertisti con i pezzi musicali che propongono, la presentazione di ogni singolo organo con la specifica dotazione musicale.

Benvenuti agli appuntamenti organistici della Vallemaggia.

Ringraziamenti

Un ringraziamento particolare va ai Parroci e ai Consigli parrocchiali che mettono a disposizione le Chiese per lo svolgimento dei concerti e in generale a tutte le persone che contribuiscono alla riuscita della rassegna.

Purtroppo senza mezzi finanziari non è possibile organizzare nulla; dobbiamo affermare che i tempi si fanno difficili! Un grande GRAZIE a coloro che contribuiscono alla riuscita della Rassegna, in particolare alla Repubblica e Cantone Ticino per mezzo del Fondo SWISSLOS, a Vallemaggia turismo, ai Comuni, alcuni Patriziati, le Banche dello Stato e Cantone del Ticino e Raiffeisen Vallemaggia, ai numerosi Sponsor commerciali e privati e agli oltre cento soci dell'Associazione.

Vuoi essere informato sull'attività organistica in Valle Maggia?

Vuoi sostenere finanziariamente la nostra attività culturale in una Valle alpina?

Diventa socio dell'Associazione inviando il tuo indirizzo a (quota sociale minima fr. 30/anno):

Associazione

*Rassegna organistica valmaggese
casella postale 24, 6690 Cavergho
organivalmaggia@bluewin.ch*

Composizione del Comitato dell'Associazione organistica valmaggese:
Eros Biadici (Presidente), Gioconda Beroggi (Vice Presidente), Livio Vanoni (Direttore artistico), Germano Mattei (Segretario-cassiere), Franca Tami, Siro Quadri, Luca Papina.

- Deutsche Version auf Seite 24
- Texte en français à la page 26



Avegno

Organo ostruito nel 1983 dalla ditta Anselmi-Tamburini di Crema.
Intervento di miglioria effettuato da Italo Marzi

Grand'organo Tastiera superiore		Organo recitativo Tastiera inferiore	
Principale	8'	Flauto camino	8'
Ottava	4'	Flauto a cuspid	4'
Decimaquinta	2'	Flauto in XII	2 2/3'
Decimanona	1 1/3'	Flautino	2'
Tre di Ripieno		Flauto in XVII	1 3/5'
Violoncello	8'	Cimbalo	
Voce umana	8'		
Pedale		Unioni	
Subbasso	16'	II – I / I – Ped. / II – Ped	
Basso	8'		
Pedaloni		- a due tacche per la cassa espressiva - combinazione libera	

Accordatura a temperamento non equabile



Aurigeno

Organo costruito da Giacomo Mascioni di Cuvio (Varese) 1884. Restaurato da Livio Vanoni 1986

Flauto	8' S	Principale	8'
Fagotto	8' B *	Principale	8' S
Violoncello	4' B	Principale	16' S
Tromba	8' S	Ottava	4' B
Corno inglese	16' S	Ottava	4' S
Viola	4' B *	Quintadecima	
Flauto XVII	1 3/5' S *	Decimanona	
Ottavino	2' S	Vigesima seconda	
Flauto XII	2 2/3' S *	Vigesima sesta	
Terza mano		Vigesima nona	
Voce umana	8' S	Trigesimanona	
Bombarda al pedale		Sedicesima	
Flagioletto	2' B	Contrabbassi	
		Basso	8'
Pedaloni		- Ripieno - Combinazione libera	
Manuale cromatico		di 56 tasti	
Divisione		fra 26 e 27	
Pedale cromatico		di 17 tasti (con12 canne)	

Accordatura a temperamento non equabile

* Registri originali non più esistenti e perciò ricostruiti nel 1986



Maggia

Organo costruito da Giacomo Mascioni nel 1885 e restaurato dalla ditta Mascioni nel 1998. In tale occasione vennero costruiti somiere e meccanica per la seconda ottava del pedale.

Fagotto	8' B	Principale	8' B
Tromba	8' S	Principale	8' S
Violoncello	4' B *	Ottava	4' B
Corno inglese	16' S *	Ottava	4' S
Viola	4' B *	XV	
Flutta	8' S	XIX	
Flauto	4' S	XXII	
Ottavino	2' S *	XXVI + IX	
Violino	8' S	XXXIII + VI	
Voce umana	8' S	Bassi armonici	
Contrabbassi		Timpani (da 1 al 12)	
Terza mano			
Tasto-Pedale			
Pedaloni		- Ripieno - Combinazione libera	
Manuale cromatico		di 58 tasti	
Divisione manuale		fra 26 e 27	
Pedale cromatico		di 25 tasti	

* Registri originali non più esistenti e perciò ricostruiti nel 1998



Someo

Organo di studio costruito da Giacomo Mascioni nel 1975 e inaugurato nella chiesa di Someo il 2 giugno 2012

I Manuale		II Manuale	
Principale	8'	Bordone	8'
Ottava	4'	Flauto	4'
XV	2'	Nazardo	2 2/3'
XIX	1 1/3'	Ottavino	2'
XXII	1'	Principalino	2'
Bordone	8'	Quinta	1 1/3'
Flauto	4'		
Pedale			
Subbasso	16'		
Bordone	8'		
Flauto	4'		
Ottava	4'		
Ottava	2'		
Quinta	1 1/3'		

Sistema multiplo, elettrico. Non esistono unioni. Tutto l'organo è racchiuso nella cassa espressiva. Registri a placchette. Pedaliera a raggiera (radiale).



Cevio

Organo costruito dalla ditta Giacomo Mascioni nel 1907 secondo l'allora modernissimo sistema a trasmissione pneumatica. Una revisione è stata effettuata nel 1980 ed una nel 2010 entrambe da parte della ditta costruttrice (Mascioni)

I Manuale		II Manuale	
Principale	16'	Bordone	8'
Principale	8'	Flauto	4'
Ottava	4'	Gamba	8'
Decimaquinta	2'	Voce Celeste	8'
Ripieno	4 file		
Flauto	8'		
Viola da Gamba	8' *		
Pedale		Unioni	
Subbasso	16'	II – I / I – Ped. / II – Ped	
Basso	8'		
Pistoncini		- Combinazione libera - Combinazioni fisse	

* In origine al posto del registro Viola da Gamba 8' c'era il registro Tromba 8'



Cavergho

Organo costruito da Giuseppe Vedani di Varese nel 1892, con pulizia nel 1908. Revisione di Marzoli e Rossi nel 1922. Restaurato da Anselmi-Tamburini nel 1981

Voce umana	8' (dal 13)	Principale I	8
Tromba	8'	Principale II	8'
Flauto	8'	Ottava	4'
Flauto in ottava	4'	Duodecima	2 2/3'
Flauto in XII	2 2/3'	Quintadecima	2'
Ottavino	2' (dal 25)	Ripieno	4 file
Viola	4'		
Tromboni	8' al pedale	Contrabbasso	
		Basso	
Pedalini		- Unione Man.-Ped. - Tromba	
Pedalone		- Combinazione libera	
Manuale cromatico		di 58 tasti	
Pedale cromatico		di 24 tasti	



Broglio

Organo costruito da Giacomo Mascioni nel 1883 Restaurato da Livio Vanoni nel 1990

Tromba	8' S *	Principale	8' B
Fagotto	8' B *	Principale	8' S
Violoncello	4' B *	Ottava	4' B
Clarinetto	8' S *	Ottava	4' S
Viola	4' B	XV	
Flauto	8' S	XIX	
Flauto	4' S	XXII	
Ottavino	2' S	XXVI e IX	
Voce umana	8' S	XXXIII e XXXVI	
Terza mano		Contrabassi	(16'+8')
Pedaloni		- Ripieno - Combinazione libera	
Manuale cromatico		di 58 tasti	
Divisione		fra 26 e 27	
Pedale cromatico		di 17 tasti	

* Accordatura a temperamento non equabile
Registri originali non più esistenti e perciò ricostruiti nel 1990



Bosco Gurin

Organo costruito nel 1740 da Mathäus Carlen di Reckingen VS e restaurato da Hans Füglistner nel 1982

Principale	8'	Superottava	2'
Voce umana	8' S	Flauto	2'
Ottava	4'	Quinta	1 1/3'
Flauto in ottava	4'	Terza	1 3/5'
Flauto coperto	4'	Mixtur tre file	
Flauto major	2 2/3'	Subbasso	16'
Manuale		di 45 tasti (prima ottava corta)	
Pedaliera		di 9 tasti (prima ottava corta)	

Guido Riccardo Mollica
organo



Sin da bambino studi musicali alla guida del Maestro W. Zaramella, con diploma in organo e composizione organistica al Civico Istituto Musicale „G. Donizetti“ di Bergamo. A Bergamo completa gli studi di armonia e contrappunto con il Maestro V. Fellegara. Autore di brani per organo. Ha partecipato a corsi di interpretazione e perfezionamento tenuti da E. Fadini, H Vogel, M. Radulescu. Riceve critiche favorevoli come solista e in collaborazione con gruppi strumentali e vocali, tra i quali: la „Scuola Corale della Cattedrale di S. Lorenzo“ in Lugano e l'orchestra „Quadrivium“ di Milano. Tiene concerti per la valorizzazione degli organi storici, in particolare nelle Province di Varese e Milano. Dal 1994 dirige la „Scuola Corale Scarlatti“, formazione giovanile e partecipa a funzioni religiose e concerti nell'interland milanese, in altre province e all'estero. Collabora con vari cori, come la „Cappella musicale“ del Duomo di Milano e l'„Ensemble vocal Magadis“ del Ministero delle Finanze di Parigi. Con la Scuola Corale Scarlatti partecipa a manifestazioni didattiche nelle scuole di ogni ordine, promuovendo l'attività corale nell'aspetto artistico, educativo e sociale. Valuta e perfeziona la vocalità di gruppi corali. Attivo didatticamente nella Scuola Statale milanese. Dal 2003 dirige, accompagna all'organo e cura gli aspetti vocali ed artistici, il coro „Tersicore“ di Lugano. Per quindici anni organista titolare della basilica del Corpus Domini di Milano. Svolge attività di ricerca e divulgazione nel campo della musica computazionale.

Coro Tersicore



Nasce a Lugano a fine 2002 per volontà di un gruppo di giovani con la passione per la musica. I coristi curano la preparazione con incontri settimanali e lo studio individuale. È diretto dal Mo. Guido Mollica, che cura l'accompagnamento musicale e giornate di studio in cui si affina il suono d'insieme. Il gruppo vocale è apprezzato in esibizioni in Svizzera e in Italia. Oltre alle esecuzioni con opere di epoche e compositori vari, propone concerti tematici con brani dalla Passione secondo Matteo di Bach, per doppio coro. Alla RSI ha registrato la prima di La Nebbia di Cristian Gentilini, premiata al concorso internazionale di composizione corale 2007. Nel 2010 esibizione alla RSI per la messa in Eurovisione per l'Ascensione. Nel 2011, unitamente ad altri Cori ticinesi, partecipazione alle celebrazioni del 40.mo anniversario della morte del compositore Luigi Picchi, concerto registrato su CD. Infine animate varie funzioni religiose (messe, feste patronali, matrimoni). Il repertorio comprende brani di musica classica dal '500 ad oggi (Palestrina, De Victoria, Bach, Mozart, Mendelssohn, Bruckner, Stanford, Lauridsen, Rutter, ecc.).

Coro e organo	
Francesco Durante	1684 – 1755
	Magnificat
(Magnificat - Et misericordia - Fecit potentiam - Deposuit potentes - Suscepit Israel - Sicut locutus - Gloria - Sicut erat in principio)	
Organo solo	
Girolamo Frescobaldi	1583 – 1643
	Toccata per l'elevazione
Franz Joseph Haydn	1732-1809
	Tre "Flötenuhrstücke"
Georg Muffat	1653 – 1704
	Passacaglia
Benedetto Marcello	1686 – 1739
	Adagio dal Concerto in re minore (elaborazione per organo di J.S. Bach)
Jean Joseph Mouret	1682 – 1738
	Fanfara
P. A. Yon	1886 – 1943
	Humoresque
César Franck	1822 – 1890
	Andantino
Theodor Dubois	1837 – 1924
	Marche trionphale
Coro e Organo	
F. Biebl	1906– 2001
	Ave Maria
Anton Bruckner	1824–1896
	Ecce sacerdos magnus



Nato a Bologna nel 1958, si è diplomato in Organo, Clavicembalo e Canto ai Conservatori di Bologna e di Parma perfezionandosi poi con Klemens Schnorr a Monaco di Baviera. Si è laureato cum laude alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna. È docente di Organo al Conservatorio «G.B. Martini» di Bologna.

Tra le sue numerose registrazioni si segnalano le opere complete per organo di Ottorino Respighi e di Goffredo Giarda per Tactus (casa discografica con la quale è ora impegnato nella registrazione dell'opera omnia organistica di Marco Enrico Bossi) e di Guido Alberto Fano e Giovanni Tebaldini per Elegia.

Ha curato numerose revisioni critiche, tra le quali i Fiori Musicali di G. Frescobaldi, l'opera integrale per tastiera di A. Scarlatti e di G.B. Martini (Ut Orpheus), un'antologia in nove volumi di musica italiana per organo, l'Opera Omnia Organistica di M.E. Bossi e uno studio sull'analisi e l'interpretazione dei Trois Chorals di César Franck (Carrara). Dal 1994 è codirettore editoriale della rivista «Arte Organaria & Organistica». È membro dell'Accademia Filarmonica di Bologna e dal 1988 direttore artistico della rassegna concertistica internazionale «Organi antichi, un patrimonio da ascoltare». Nel marzo del 2005 ha suonato alla Musashino-Hall di Tokyo, nell'ottobre 2006 nella Grace Cathedral di San Francisco e nel maggio 2008 ha tenuto una tournée di concerti in Russia.

Nel 2009 e nel 2011 ha tenuto lezioni sulla musica italiana alla Facoltà di Musicologia di Ginevra. Nel 2005 è stato insignito dal Presidente Ciampi del titolo di Cavaliere dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana».

Girolamo Frescobaldi	1583 – 1643 Toccata sesta sopra i pedali, e senza (da "Il secondo libro di Toccate, 1627")
Charles Racquet	1597– 1664 Fantaisie (da "Harmonie Universelle" di Marin Mersenne, 1636)
Johann Kaspar F. Fischer	1665 – 1746 Preludio e Passacaglia (dalla Suite "Urania" 1738)
Carl Philipp Emanuel Bach	1714 – 1788 Fantasia e Fuga in do minore (trascrizione di Alexandre Guilmant)
Georg Friedrich Händel	1685 – 1759 Adagio dal Concerto op. IV n. 3 Andante variato dal Concerto op. IV n. 1 (trascrizione di Marco Enrico Bossi)
Marco Enrico Bossi	1861 – 1925 Ave Maria op. 104
Richard Wagner	1813 – 1883 Das Liebesmahl der Apostel / L'Agape degli Apostoli (trascrizione di Marco Enrico Bossi)

Johannes Fankhauser
organo



Johannes Fankhauser (*1983) abita a Therwil nei pressi di Basilea.
Iniziò con lo studio del pianoforte all'età di otto anni. Dal 1997 fino all'inizio degli studi professionali presso la Basler Musikhochschule für Musik fu allievo di Janka Wyttenbach.
Nel 2001 iniziò lo studio del pianoforte nella classe di Thomas Larchen diplomandosi nel 2005.
In seguito fu allievo nella classe di organo di Guy Bovet ottenendo nel 2008 il diploma di concertista di organo (Konzertdiplom).
Il "Basler Organistenverband" gli assegnò il premio promozionale della "Hans-Balmer-Stiftung".
Johannes Fankhauser è organista nella chiesa riformata di Frick, nella "Stadtkirche" di Aarau e supplente in altre chiese.
Continua la formazione a Parigi nel campo specifico dell'improvvisazione presso Vincent Warnier nella chiesa Saint-Etienne du Mont.
Nel 2011, partecipando al concorso "Orgel ohne Grenzen" a Lussemburgo, ottenne il premio del pubblico nell'improvvisazione organistica. Ottenne pure il Premio sia dalla giuria che dal pubblico nel concorso internazionale di improvvisazione organistica di Münster "Westfalen-Impro 4".

Jan Pieterseon Sweelinck	1562 – 1621
	- Präludium
	"Herr Christ der einig Gottes Sohn" 2 Variationen
Johann Pachelbel	1653 – 1706
	"Ach, was soll ich Sünder machen?" Choral mit 6 Variationen
	"Werde munter, mein Gemüte" Choral mit 4 Variationen
Joseph Haydn	1732 – 1809
	Flötenuhrstücke
	1792 Nr. 1 Allegro moderato
	1772 Nr. 13 Allegretto Nr. 16 Andante cantabile "Der Dudelsack" Nr. 18 Vivace "Der Kaffeeklatsch"
	1793 Nr. 30 Presto
César Franck	1822 – 1890
	7 Pièces en ut majeur et ut mineur dalla raccolta "L'organiste"
Jehan Alain	1911 – 1940
	Choral dorien
Johannes Fankhauser	Improvvisazioni in vari stili e forme su temi di canti liturgici

Luc Ponet
organo



Di nazionalità belga è organista titolare della Basilica Notre-Dame de Tongres e del castello d'Alden Biesen, Direttore musicale del Bach Collegium Alden Biesen.
Organista della Citta di Lovanio e Direttore del Festival d'organo. Professore di organo della Comunità Fiamminga (Accademie musicali e Conservatori).
Nel 1982 debutto internazionale quale organista concertista a Parigi e a Varsavia.
In seguito sviluppo della carriera internazionale quale organista, Direttore d'orchestra, Professore di organo all'Istituto Lemmens di Lovanio ed attualmente al LUCA School of Music. Professore straordinario all'Università Concordia del River Forest a Chicago. Vanta una formazione professionale completa a Lovanio e a Vienna, affiancata da corsi specialistici e di perfezionamento, per esempio con Flor Peeters, Marie-Claire Alain, Monserrat Torrent, Hans Halselböck, Ewald Kooiman e Harald Vogel.
Il tutto ha forgiato un musicista di grande classe che ha raggiunto una celebrità di livello mondiale, che oggi spazia tra il ruolo di conferenziere, partecipe di Master Class e concertista con un repertorio che va dal Medioevo, alle creazioni di musica contemporanea e all'improvvisazione. Collabora regolarmente con rinomati artisti, gruppi musicali, orchestre, musicisti jazz, il mondo della danza, della commedia e delle arti visive.
In carriera ha realizzato registrazioni su CD e pubblicati articoli sulle riviste professionali e su libri dedicati agli organi e all'arte organistica.

Raphael Leone
flauto traverso



Celebre flautista dell'Orchestra Sinfonica di Vienna e Professore all'Università della capitale austriaca (precedentemente Hochschule für Musik und darstellende Kunst).
È Presidente dell'Associazione dei flautisti austriaci (Österreichischen-Flötengesellschaft). Partecipa a concerti e organizza corsi di perfezionamento in Europa, negli Stati Uniti e in Giappone (senza disdegnare la Valmaggia che lo ha avuto diverse volte ospite con le sue classi di giovani musicisti).
Nel 2010 con alcune organiste e flautiste ha animato a programma speciale dell'Ascensione della nostra Rassegna valmaggese.
Risiede soventemente nel suo rustico di Mondada in Val Bavona, piuttosto che nella cascina agreste sulle montagne della Valle di Peccia..

Joseph Hector Fiocco	1703 – 1741
	Suite in sol maggiore per organo Allegro – Adagio – Andante – Allegro
Antonio Vivaldi	1678 – 1741
	Sonata in do minore per piccolo e organo
Johann Sebastian Bach	1685 – 1750
	Kleines Harmonisches Labyrinth per organo
Carl Pilipp Emanuel Bach	1714 – 1788
	Choralpreludium 'Aus der Tiefe rufe ich' per organo Solfeggio in do minore per organo
Jehan Alain	1911 – 1940
	Trois mouvements per flauto e organo
Hans Friedrich Micheelsen	1902 – 1973
	Präludium (Organo)
Franz Benda	1701 – 1775
	Sonata in do maggiore per piccolo e organo

Walter Gatti
organo



Si è laureato in discipline musicali nelle specializzazioni di Clavicembalo sotto la guida di Andrea Coen e Francesca Lanfranco, di Organo e Composizione Organistica sotto la guida di Massimo Nosetti e di Musica corale e Direzione di coro con Sergio Pasteris presso i Conservatori “Antonio Vivaldi” di Alessandria e “Giuseppe Verdi” di Torino.

Sotto la guida di Paolo Tonini Bossi ha inoltre conseguito, presso il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Torino, la laurea di specializzazione di II livello in Musica Corale e Direzione di Coro, per la quale ha ricevuto la borsa di studio EDISU. Ha studiato inoltre Direzione di Coro con Sebastian Korn e Dario Tabbia e composizione con Riccardo Piacentini. Si è perfezionato in Organo con Letizia Romiti, Reinhard Jaud, Enzo Corti, Christopher Kent, Jean-Claude Zehnder, René Saorgin.

Premiato in concorsi d'organo, clavicembalo e composizione, dal 1988 svolge regolare attività concertistica sia in veste di solista che di accompagnatore di cori, solisti e orchestre in tutta Europa.

Docente presso diverse istituzioni della Provincia di Torino, è responsabile della musica presso il Tempio Valdese di Torino come organista e direttore del Coro Valdese. Dal 2010 è direttore artistico dell'Accademia Organistica Pinerolese.

Antonio Faillaci
tromba



Nato a Lugano nel 1984. Ha conseguito il diploma in tromba con menzione presso il conservatorio di Ginevra nel 2000 nella Classe di Jean François Michel, nel 2011 ha ottenuto un Master presso l'Hochschule für Musik di Karlsruhe nella classe di Reinhold Friedrich.

Ha seguito corsi di perfezionamento con Maurice André, Vincent Penzarella, Stephen Burns, Edward Tarr e Roger Bobo.

Ha tenuto concerti come membro di numerose orchestre, musica da camera, solista in molti paesi d' Europa, Russia, Amenia, Stati Uniti, Argentina, Brasile, Uruguay e Giappone sotto la direzione di direttori come Claudio Abbado, Bernard Haitink, Christoph Eschenbach, Yutaka Sado, Christopher Hogwood, Jukka Pekka Saraste, P.Maxwell Davies, Christoph von Dohnányi, Semyon Bychkov, Ivàn Fischer, Jonathan Nott, Michael Tilson Thomas e altri.

Dal 2007 é docente presso il Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano

Girolamo Fantini	1600 – 1675
	Sonata n. 3 “detta del Niccolini” da “Otto sonate per tromba e basso continuo”
Bernardo Pasquini	1637 – 1710
	Toccata IV e Bergamasca
Giovanni Buonaventura Viviani	1638 – 1693
	Sonata prima per trombetta sola et organo da “Capricci armonici da chiesa e da camera à violino solo et sonate per tromba sola”, Opera quarta (Venezia 1678)
Domenico Zirpoli	1688 – 1726
	Canzona in sol minore
Giovanni Buonaventura Viviani	1638 – 1693
	Sonata seconda per trombetta sola e organo
Padre Davide da Bergamo	1791 – 1863
	Elevazione in re minore
Arcangelo Corelli	1653 – 1713
	Sonata a Quattro per tromba e organo
Marco Enrico Bossi	1861 – 1925
	Chant du soir
Roberto Maria Cucinotta	1956
	Contrasti gregoriani
	Dies Irae – Sanctus – Veni Creator Spiritus
Salvatore Reitano	1974
	Elegia per tromba e organo

Livio Vanoni
organo



Originario di Aurigeno è nato a Zurigo nel 1944. Presso il conservatorio di Zurigo ha studiato organo, pianoforte e direzione di coro sotto la guida di Heinrich Funk (organo), Peter Scheuch (pianoforte) e Johannes Fuchs (direzione di coro) diplomandosi nel 1966. In seguito si è perfezionato con i maestri Lionel Rogg, Karl Richter e Helmut Reichel, ottenendo nel 1973 il diploma di concertista con il massimo dei voti. Concerti solistici di organo in Svizzera e all'estero. Concerti quale clavicembalista in formazioni cameristiche. È stato docente di musica presso scuole magistrali e licei. Dal 1985 fino al pensionamento esperto cantonale per l'educazione musicale nelle scuole medie. Ha eseguito registrazioni radiofoniche, televisive e discografiche (oltre una ventina). È stato membro della direttiva del comitato svizzero per la salvaguardia degli organi storici e membro di commissioni di giurie internazionali in concorsi di musica. Ha svolto la funzione di Delegato statale per esami presso il Conservatorio della Svizzera italiana. Ha diretto cori sia in Ticino che fuori cantone e svolge attività quale organaro.

Jan Pieterszoon Sweelinck	1562 – 1621
	Variazioni sopra "Mein junges Leben hat ein End"
Pietro Domenico Paradisi	1707 – 1791
	Aria
Livio Vanoni	1944
	Corale e variazioni per la presentazione di svariate combinazioni di registri di organi ottocenteschi ad una sola tastiera
	a) Corale b) Flauto traverso c) Flauto in ottava d) Ottavino e) Cornetto f) Tromba e Fagotto g) Violoncello h) Organo pieno
Mario Duella	1947
	Adagio per Voce Umana dedicato a Franca
Johann Sebastian Bach	1685 – 1750
	a) Pastorale Pastorale- Allemanda - Aria - Fugato
	b) Fuga in Sol maggiore BWV 576
Livio Vanoni	1944
	Brani per organo italiano ottocentesco
	a) Ancia nel soprano b) Voce Umana c) Recitativo con Ancia nel tenore d) Solo con Flauto in XII e) Ancia nel basso
Domenico Scarlatti	1615 – 1757
	Due Sonate (si minore e Re maggiore)
César Franck	1822 – 1890
	Pièce Symphonique dalla raccolta "l'Organiste"

Padre Theo Flury OSB
organo



È un monaco benedettino dell'Abbazia di Einsiedeln. Alla formazione filosofica e teologica, in Einsiedeln, Salisburgo e Roma, si è aggiunto lo studio della musica presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma (è diplomato in organo e composizione sacra). Ha studiato improvvisazione con Jan Raas, Amsterdam. P. Theo è l'organista titolare di Einsiedeln, insegna nella Musikhochschule di Lucerna e al Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma. È membro onorario della Wiener Franz Liszt – Gesellschaft, membro della Bayrische Benediktinerakademie (sectio artium) e vincitore del premio della Kulturkommission del Canton Schwyz (riconoscimento nel 2013). Attività: concerti in Svizzera e all'estero, corsi, composizioni e registrazioni.

Girolamo Frescobaldi	1583 – 1643	
	Kyrie – Christe – Kyrie altro Ricercar post il Credo Toccata per la levatione (dai Fiori musicali, Messa degli Apostoli)	
	Canzona “La Girolmeta” (dai Fiori musicali)	
Johann Sebastian Bach	1685 – 1750	
	Pièce d’orgue	BWV 572
Louis J. A. Lefébure – Wely	1817 – 1969	
	Boléro de concert op. 166	
Wolfgang Amadeus Mozart	1756 – 1791	
	Adagio KV 356	
	Adagio KV 580	
Padre Theo Flury	1955	
	Canzona „Aveva gli occhi neri” (Improvvisazione)	
Louis J. A. Lefébure – Wely	1817 – 1969	
	Sortie	

Naoko Hirose Llosas
organo



L'organista e clavicembalista, Naoko Hirose Llosas, è d'origine giapponese. Ha studiato l'organo all' "Univesità di musica di Elisabeth" ad Hiroshima, poi con André Luy al conservatorio di Losanna ottenendo "premier prix de virtuosité". Per il clavicembalo, ha studiato con Christine Sartoretti al conservatorio di Losanna, e in seguito si è perfezionata con Christiane Jaccottet al conservatorio di Ginevra. Ha partecipato a diversi corsi d'organo (Michael Radurescu, Daniel Roth ect.) e di basso continuo (Jesper Christensen, Roberto Gini etc.), e tenuto numerosi concerti come solista, con orchestra, o con gruppi di musica da camera.

Gruppo Magnificate
coro



Il Gruppo Magnificate è un insieme di voci amiche nato all'inizio degli anni '90 su iniziativa del prevosto di Minusio don Angelo Moresino per animare le celebrazioni in parrocchia. Le voci femminili hanno intrapreso già da subito un percorso separato di approfondimento e di perfezionamento che le ha condotte a portare avanti una serie di progetti in collaborazione con compositori quali Claudio Cavadini e don Luigi Cansani, con organisti quali Giovanni Galfetti e Naoko Hirose Llosas, e ad ampliare il repertorio personale eseguendo brani che spaziano da autori del periodo barocco ad autori contemporanei.

Jean Langlais	1907 – 1991 Prélude (da “Suite médiévale”)
Marcel Godard	1920 – 2007 Ave Maria, Virgo serena
Jean Langlais	1907 – 1991 Paraphrase sur “Salve Regina”
Claudio Cavadini	1935 – 2014 Ave, O Maria
Josef Rheinberger	1939 – 1901 Cantilene (da Orgelsonate Nr. 11 op. 148) Salve Regina op. 118 Ave Maris Stella op. 118 Passacaglia (da Orgelsonate Nr. 8 op. 132) Ave Maria WoO 7,1 Puer natus in Bethlehem op. 118
Vincenzo Petrali	1830 – 1889 Adagio per elevazione
Gabriel Fauré	1845 – 1924 Tantum ergo op. 55
Eugène Gigout	1844 – 1925 Scherzo
Gabriel Fauré	1845 – 1924 Maria, Mater gratiae op. 47 no. 2
Eugène Gigout	1844 – 1925 Toccata



Die achte Ausgabe der „Rassegna Organistica Valmaggese“ möchte vor allem das Publikum mit den Orgeln des Maggiatales vertraut machen. Auch wenn an unseren Konzerten die Orgeln im Vordergrund stehen, vernachlässigen wir keineswegs die musikalische Interpretation. Im Tal befinden sich neun Orgeln, was gegenüber anderen Tessiner Tälern als grosser Reichtum bezeichnet werden darf.

Diese Instrumente können in fünf stilistische Gruppen unterteilt werden.

- Die klassische, altitalienische, re in mechanische, einmanualige Orgel mit reduziertem Pedal und Register, die in „Soprani“ und „Bassi“ aufgeteilt sind (Cavergno 1882, Broglio 1883, Aurigeno 1884 und Maggia 1885).
- Die romantische, pneumatische, zweimanualige Orgel mit erweitertem Pedal. Das zweite Manual ist als Schwellwerk gebaut (Cevio, Orgelbau Mascioni aus dem Jahr 1907, vom selben Betrieb 2011 revidiert. Gordevio, Orgelbau Balbiani, aus dem Jahr 1912, zur Zeit leider für Konzerte untauglich).
- Orgel der letzten Generation, rein mechanisch, zwei Manuale und vollständiges Pedal (Avegno,
- Orgelbau Anselmi Tamburini aus dem Jahr 1983).
- Orgel der letzten Generation, rein elektrisch:
Im Jahr 2012 wurde in Someo eine solche Orgel eingeweiht. Es handelt sich um eine Übungsortel, gebaut vom Orgelbau Mascioni im Jahr 1975. Die gut durchdachte Herstellung erlaubt es, trotz der geringen Anzahl von Pfeifen, einen grossen Teil der Orgelliteratur zu spielen. Diese Orgel ist als elektrisches Multiplexsystem gebaut (gleiche Pfeifen werden von verschiedenen Registern verwendet). Das ganze Werk befindet sich in einem Schwellkasten, was die Orgel besonders für Begleitfunktionen wertvoll macht.
- Die Rarität unseres Tales ist die Orgel von Bosco Gurin, die im Jahr 1740 von Mathäus Carlen (aus der Orgelbaurdynastie Carlen aus der Goms im Oberwallis) gebaut wurde.
Es handelt sich um die älteste unserer Orgeln. Sie ist nach typischer Walliser Tradition gebaut: ein Manual, wenige Pedaltöne und, gegenüber der altitalienischen Orgeln, Register durchs ganze Manual.

Die Orgeln unserer Kirchen können als „klein“ bezeichnet werden, besonders im Vergleich zu Instrumenten von Stadtkirchen und Kathedralen. Die Pfeifenzahl reicht von knapp zweihundert (Someo) bis knapp tausend (Avegno). Klein bedeutet aber keinesfalls mindere Qualität. Im Gegenteil; auch in schnellen Passagen sind die einzelnen Töne so viel besser wahrnehmbar. Dies ist für die polyphone Musik (ein grosser Teil der Orgelmusik) sehr wichtig.

Die Konzertprogramme richten sich größtenteils nach den einzelnen Instrumenten.

Jeder Konzertist muss jene Stücke auswählen, die den Besonderheiten der Orgel entsprechen, worauf er spielen wird.

Es handelt sich also um massgeschneiderte Programme.

Vielleicht vermisst man Namen wichtiger Komponisten oder großer Werke. Unsere Instrumente sind nicht für gewisse grössere Kompositionen geeignet, doch zahlreiche weniger bekannte Kompositionen und Komponisten, liessen sich von den Eigenschaften dieser eher kleinen Instrumente inspirieren.

Die Broschüre beinhaltet Angaben zu sämtlichen Konzerten des Jahres und ausserdem eine kurze Beschreibung der Orgeln.

Wir heissen Sie herzlich willkommen zum Konzertbesuch im Maggiatal.

Danksagungen

Einen besonderen Dank richten wir den Pfarrherren und den Pfarrämtern für die Bereitstellung der Kirchen und deren Orgeln, sowie allen Personen die sich für ein gutes Gelingen zur Verfügung stellen.

Leider kann man ohne Geld nichts organisieren und es wird immer schwieriger welches aufzutreiben. Wir sind allen Personen die uns unterstützen sehr dankbar. Besonders der „Repubblica e Cantone Ticino“ die uns durch den SWISSLOS-Fond grosse Hilfe leistet, sowie dem Tourismusverein „Vallemaggia turismo“, den Gemeinden, Patriziaten, Handels- und Privatsponsoren und den über hundert Vreinsmitgliedern.

Möchten Sie über unsere Tätigkeit im Maggiatal informiert werden? Möchten Sie unsere kulturelle Aufgabe in einem alpinen Tal unterstützen?

Dann werden Sie Mitglied unseres Vereins und senden Sie uns Ihren Namen und Ihre Adresse (Jahresbetrag Minimum Fr. 30.-) an:

Associazione

Rassegna organistica Valmaggese
casella postale 24, 6690 Cavergno

oder via E-Mail an
organivalmaggia@bluewin.ch

Der Vorstand der Associazione organistica Valmaggese besteht aus folgenden Personen:
Eros Biadici (Präsident),
Gioconda Beroggi Vizepräsidentin),
Livio Vanoni (Musikalische Leitung),
Germano Mattei (Sekretär und Kassierer),
Franca Tami, Siro Quadri und Luca Papina.

Le festival des orgues du Val Maggia, dont la huitième édition aura lieu cette année, a pour objectif de faire connaître les orgues de la vallée, de les mettre en valeur sans pour autant négliger la qualité de l'interprétation musicale.

Le Val Maggia compte neuf orgues se divisant en cinq catégories stylistiques, une richesse inégalee dans les autres vallées tessinoises.

- L'orgue classique italien, à un seul clavier et à transmission mécanique, ne dispose que d'un petit pédalier, son registre englobe des sopranes et des basses (Caveragno 1882, Broglio 1883, Aurigeno 1884 et Maggia 1885) ;
- L'orgue romantique italien compte deux claviers, dont le second se présente sous forme de récit, et un pédalier élargi, sa transmission est pneumatique (Cevio, construit en 1907 par le facteur Mascioni, qu'il a également restauré en 2011 et Gordevio, construit en 1912 par le facteur Balbiani de Milan, à l'heure actuelle en cours de restauration);
- Un exemplaire de la dernière génération d'orgues italiens, à transmission mécanique est doté de deux claviers ainsi que d'un pédalier complet (Avegno, construit en 1983 par le facteur Anselmi Tamburini);
- L'orgue de dernière génération à transmission purement numérique de Someo a été inauguré en 2012. Construit en 1975 par le facteur Mascioni de Cuvio, cet instrument d'étude dispose des éléments fondamentaux pour interpréter les grandes œuvres pour orgue, car, bien que les tuyaux ne soient que peu nombreux, il est conçu selon le système dit « multiple », qui permet d'actionner différents registres sur les mêmes tuyaux. Le buffet garantissant une résonance particulière, cet orgue se prête en premier lieu à l'accompagnement.
- Le bijou de notre vallée est cependant l'orgue de Bosco Gurin, construit en 1740 par Mathäus Carlen (de la dynastie haut-valaisanne de facteurs d'orgues Carlen de la vallée de Conches). Il s'agit là du plus ancien orgue du Val Maggia, de facture traditionnelle valaisanne et disposant donc d'un seul clavier, de quelques pédales, et, contrairement aux orgues italiens anciens, de registres portant sur l'ensemble du clavier.

Comparés aux instruments monumentaux situés dans les villes, et essentiellement dans les grandes cathédrales, nos orgues peuvent être considérés comme petits. Bien qu'ils ne comptent qu'entre deux cents et mille tuyaux, leur qualité est loin d'être inférieure, car leur grande précision permet de saisir sans difficulté chaque note, même lors de passages rapides. Il s'agit là des conditions idéales pour transmettre la musique polyphonique, dans laquelle s'inscrit la majorité des morceaux pour orgue.

Les concerts sont en grande partie inspirés par

les orgues eux-mêmes, le concertiste devant choisir les morceaux en fonction des caractéristiques spécifiques de l'instrument sur lequel il va les jouer, il compose son programme sur mesure.

Vous ne trouverez que quelques grands compositeurs et leurs œuvres à l'affiche, car nos orgues n'y sont pas nécessairement adaptés. Nous aurons toutefois l'occasion d'apprécier des morceaux d'auteurs peu connus auxquels nos instruments confèrent une « touche » bien particulière.

Les concerts organisés tout au long de l'année seront présentés dans une brochure, dans laquelle vous trouverez également une brève description des orgues.

Soyez les bienvenus aux rendez-vous avec les orgues dans le Val Maggia

Remerciements

Nous remercions en particulier les curés et les conseils des paroisses de mettre à disposition les églises et leurs orgues pour les concerts, ainsi que toutes les personnes qui contribuent à la réussite du festival.

Malheureusement, rien n'est possible sans moyens financiers, c'est pourquoi tout soutien nous est précieux, notamment la contribution considérable de la République et Canton du Tessin à travers le fonds SWISSLOS ainsi que celles de Vallemaggia Turismo, des communes, des familles patriciennes, des nombreux sponsors commerciaux et privés et aussi des plus de cent membres de l'association.

Souhaitez-vous être tenu au courant des activités relatives aux orgues dans le Val Maggia? Souhaitez-vous soutenir financièrement l'activité culturelle de notre vallée alpine ?

Devenez membres de notre association (cotisation minimale : Fr. 30.- par an) en nous faisant parvenir vos coordonnées à l'adresse suivante :

Associazione
Rassegna organistica valmaggese
casella postale 24, 6690 Caveragno

ou par courriel à :
organivalmaggia@bluewin.ch

Le Comité de l'association des amis des orgues du Val Maggia se compose des personnes suivantes:

Eros Biadici (président)
Gioconda Beroggi (vice-présidente)
Germano Mattei (secrétaire caissier)
Livio Vanoni (directeur artistique)
Franca Tami, Siro Quadri, Luca Papina

